

Business Atlas 2020



ASSOCAMERESTERO



Scheda paese

Thailandia

A cura di

Thai-Italian Chamber of Commerce (Bangkok)

Dati macroeconomici > anno 2019

Reddito Procapite	(€)	6.300
Tasso di inflazione	(%)	0,85
Tasso di disoccupazione	(%)	1,1
Tasso di variazione del Pil	(%)	0,2
Totale import	(%)	214,8
Totale export	(mld/€)	218,4
Saldo Bilancia Commerciale	(mld/€)	3,60
Totale importazioni dall'Italia	(mld/€)	1,94
Totale esportazioni verso l'Italia	(mld/€)	1,51
Saldo interscambio Italia	(mld/€)	-0,43
Investimenti esteri verso il paese	(mld/€)	198,93
Investimenti del paese all'estero	(mld/€)	132,64
Investimenti italiani nel paese	(mld/€)	0,328
Investimenti del paese in Italia	(mld/€)	0,063

I contenuti della presente scheda sono aggiornati al mese di febbraio 2020. Eventuali riferimenti a previsioni per l'anno in corso potrebbero subire modifiche alla luce dell'emergenza Covid-19.

Fonti: Trading economics; Bperestero; Banco Santander; Bank of Thailand; Banca d'Italia.



Caratteristiche del paese

Fuso orario: (rispetto all'Italia): +6 (+5 ora legale)

Superficie: 513.120 kmq

Popolazione: 69.737.069 (World Population Review, 2019)

Comunità italiana: 6.000 registrati AIRE, oltre 40.000 non ufficialmente registrati.

Capitale: Bangkok (ca. 10.539.415 – World Population Review, 2019).

Città principali: Chiang Mai, Khon Kaen, Phuket, Pattaya, Chiang Rai, Udon Thani.

Moneta: baht (THB)

Tasso di cambio¹: 1€= 35,244 THB

Lingua: Thai (ufficiale), Inglese (commerciale); Cinese Mandarino (diffuso).

Religioni principali: Buddisti (93%), Musulmani (5%), Cattolici (1,3%).

Ordinamento dello Stato: monarchia costituzionale in cui il potere esecutivo spetta al sovrano che, su proposta del Parlamento, nomina il Primo Ministro. Il sovrano nomina, inoltre, su proposta di quest'ultimo, i Ministri. Il potere legislativo è esercitato dal Parlamento formato da Camera dei Deputati e Senato. La Camera dei Deputati è formata da 500 membri, il Senato da 150. I membri del parlamento restano in carica per quattro anni. Il numero massimo di mandati per il Primo Ministro è pari a due.

Suddivisione amministrativa: 77 province. Distretti amministrativi speciali: Bangkok e Pattaya.

Quadro dell'economia²

Quadro macroeconomico

L'economia thailandese si consolida con una crescita per il 2019, attesa anche per il 2020.

È stato stimato un tasso di crescita del 0,20% in termini reali del PIL Thailandese nel 2019 rispetto all'anno precedente. La crescita risulta essere più contenuta rispetto a quanto previsto nel 2019 a causa della diffusione del Nuovo Coronavirus (COVID-19). Secondo le stime è prevista una crescita del PIL in termini reali per il 2020 tra l'1,5% ed il 2,5%.

Il Comitato per la Politica Monetaria della Banca Centrale Thailandese (B.O.T. – Bank of Thailand), a Dicembre 2018, ha stabilito un incremento del tasso di interesse di riferimento dall'1,5% all'1,75%, causando una riduzione della domanda di moneta: nel 2020 è prevista una riduzione ad 1,25%.

Il tasso di inflazione medio per l'anno 2020 è positivo e pari all' 0,85%. In particolare il trend è aumentato costantemente dal 2018; le previsioni confermano l'andamento positivo anche per il 2020 con un valore che si attesterà intorno all'1,0% e all'1,60% nel 2023.

Il salario medio è pari 14.238 THB al mese, circa 423 €, in diminuzione di circa 110 THB in media rispetto al 2019, dove arrivava a 14.344 THB al mese. Il PIL pro capite è pari a circa 6.300 € l'anno.

Il Prodotto Interno Lordo del paese si attesta a 473 mld/€ nel 2019; nel 2020 è previsto che il PIL arrivi a toccare 497 mld/€, il massimo da oltre 20 anni.

Per quanto riguarda il consumo privato, si sono registrati riscontri positivi per il miglioramento delle condizioni lavorative, l'aumento dei ricavi (grazie al turismo, alle esportazioni e all'industria manifatturiera) e l'incremento del settore agricolo. Gli investimenti pubblici e privati hanno riscontrato un interesse maggiore, dovuto a un livello favorevole per tassi di

interesse e di inflazione.

Nell'ambito di investimenti pubblici si sottolinea una maggiore propensione al finanziamento delle infrastrutture.

Altro settore in crescita è il turismo: l'andamento positivo sperato per il 2020, con tutta probabilità, non si verificherà a causa della contrazione di turisti – in maggioranza provenienti dalla Cina – per via della diffusione del Coronavirus. Nei soli primi due mesi del 2020, si è registrato un sostanziale dimezzamento degli arrivi Cinesi (da 400.000 del gennaio 2019 a poco più di 200.000 in gennaio 2020).

Il tasso di indebitamento privato è cresciuto esponenzialmente negli ultimi 10 anni. Nel 2019 si è osservata una sostanziale diminuzione della propensione agli investimenti, ad inizio 2020 il livello era pari a -1,2%.

L'economia thailandese ottiene l'appellativo di seconda potenza del Sud-est asiatico, in particolare per la sua componente di export che rappresenta oltre il 60% del Pil.

Principali settori produttivi

La produzione agricola, da sempre un pilastro dell'economia, è soggetta a continui investimenti da parte del Governo, in particolare vi è un programma di supporto chiamato "smart farming", al fine di migliorare il salario degli agricoltori delle classi medio-basse e

¹ Fonte: Banca d'Italia. Tasso di cambio al 13 marzo 2020.

² Fonti: Bloomberg; NESDB; CIA – The World Factbook; Thailand Ministry of Commerce; Thai Chamber of Commerce; Bangkok Post; International Monetary Fund; ICE Bangkok; Mazaars; Royal Thai Government; World Bank; ISTAT; The Bank of Thailand; Trading Economics, Oxford Business Group.

umentare la produttività e l'export.

Il trend del settore manifatturiero è stato complessivamente positivo nel 2019 con un tasso medio di crescita intorno allo 0,5% rispetto al 2018.

Negli ultimi anni la domanda di trasporto aereo in Thailandia è cresciuta molto velocemente, anche grazie all'aumento di turismo sia domestico che internazionale.

Il settore dell'automotive rimane un punto di forza consolidato e contribuisce sensibilmente al totale delle esportazioni. La produzione di automobili ha contato nel 2019 la realizzazione di poco meno di 2 milioni di unità, confermandosi primo produttore del Sud-est Asiatico, contribuendo a rendere florida l'economia del Paese con il 12% del PIL nazionale.

Un'importante punto di forza per l'industria è il trasferimento della produzione di motocicli per il brand americano *Harley Davidson* in Thailandia.

I trend annunciano un aumento del turismo soprattutto quello dedicato ai viaggi di nozze e al wellness. Inoltre la Thailandia (specialmente la capitale Bangkok), grazie alla posizione strategica, è un punto nevralgico per il commercio nel Sud-Est Asiatico, quindi questo incentiva il turismo business. È sempre più diffuso il turismo femminile, che è stato stimato nel 2016 per il 52% contro il 48% del 2015, andamento incentivato anche dal TAT (Tourism Authority of Thailand) tramite il programma Women's Journey Thailand.

Sempre più diffuso in Thailandia, come in tutta l'area ASEAN, è la Digital Economy: il settore, basato sull'utilizzo di piattaforme internet (come e-Commerce) e digitali (in particolare per l'entertainment), conta un giro d'affari di 44 miliardi di euro, con una prospettiva di crescita per la Thailandia dall'attuale 17% del GDP al 25% nel 2027.

Il settore medico, in particolare la branca biomedicale, è in pieno sviluppo ed è previsto un trend crescente per i prossimi anni.

La domanda di medicinali sta crescendo, grazie alla diffusione di assicurazioni mediche, con un aumento sostanziale delle assicurazioni sulla vita nel 2020 e del miglioramento dello stile di vita della popolazione Thai. Il settore coinvolge un totale di 16,11 mld/€ ed è un'ottima opportunità per le aziende italiane.

Sono presenti grandi possibilità anche nell'industria alimentare, dove i prodotti italiani sono conosciuti, apprezzati e ricercati benché poco diffusi ancora nella GDO. Molto diffuso invece il fenomeno dell'*Italian Sounding*. Risponde bene il settore HORECA, con l'aumento di ristoranti italiani presenti in tutta la penisola, e di domanda da parte di ristoratori (locali e internazionali) alla ricerca di prodotti più sofisticati da proporre alla clientela. Il trend di consumo di alimenti salutari, adatte per il trattamento di condizioni specifiche come il diabete, e "innovativi", è sempre più comune e in piena crescita.

Infrastrutture e trasporti

Gli investimenti in infrastrutture giovano alla crescita del PIL: come Paese in fase di industrializzazione la richiesta di nuove strutture, soprattutto nei grossi agglomerati urbani, è costante. A tale scopo, il Governo thailandese ha inaugurato un piano di investimenti senza precedenti per promuovere progetti volti a sviluppare l'intero sistema delle infrastrutture del Paese. Questo piano d'investimento (2015-2022) è di gran lunga uno dei più grandi degli ultimi anni e toccherà ferrovie, autostrade porti e aeroporti.

Il punto più debole della Thailandia è il settore delle ferrovie, anche se nel 2018 contava un totale di quasi 79,9 milioni di passeggeri, e sono stati intrapresi programmi di sviluppo delle linee e dei mezzi. I collegamenti aerei sono relativamente forti, con un rapporto tra voli internazionali e domestici 57/43. Il governo ha deciso di dare la priorità a progetti relativi al trasporto, destinando a tale ambito circa il 5% del PIL del Paese. Si prevede che entro il 2024 il nuovo polo ferroviario di Bangkok sarà completato, raggiungendo Pattaya in soli 45 minuti.

Commercio estero³

Totale import: mld/€ 214,8

Totale export: mld/€ 218,4

Principali prodotti importati (%): materie prime industriali (19,5%); materie prime naturali (16,2%); componenti elettronici (9,6%); beni industria chimica (6,2%)⁴.

Principali prodotti esportati (%): macchinari, compresi i computers (14%); macchinari elettrici, attrezzature (7,5%), veicoli (13%), gomma, materiali di gomma (6,2%), plastica, materiali plastici (5,8%)⁴.

Principali partner commerciali

Paesi Clienti (%): Cina (12%); USA (11%); Giappone (10%); Vietnam (5,2%); Hong Kong (5%)⁴.

Paesi Fornitori (%): Cina (21%); Giappone (15%); USA (6,3%); Malesia (5,5%); UAE (4,45%); Korea (3,7%)⁵.

Interscambio con l'Italia⁶

Saldo commerciale: mld/€ -0,43

Principali prodotti importati dall'Italia (mld/€): macchinari e apparecchiature (0,302); prodotti chimici (0,087); prodotti elettronici, compresi i computer, ottiche e medicali (0,059).

³ Fonte: Trading Economics.

⁴ Fonti: bperestero (2020).

⁵ Fonti: Trading Economics (dati 2019).

⁶ Fonti: Trading Economics.

Principali voci prodotti esportati in Italia (mld/€): prodotti alimentari (0,186), macchinari e apparecchiature elettroniche (0,171), altre industrie manifatturiere (0,151).

Investimenti esteri (principali Paesi)

Paesi di provenienza (%): Giappone (35); Singapore (14,4); USA (8,1); Olanda (6,3); Cina, Hong Kong (5,3).
Paesi di destinazione: Cayman Islands (13,2), Cina, Hong Kong (11), Mauritius (9); Singapore (7,9), British Virgin Islands (4,7).

Investimenti esteri (principali settori)

Verso il paese (%): finanza e assicurazioni (24,3); servizi (18,4); automobili e accessori (9,3); prodotti di elettronica (8,5); informazione e comunicazione (6,95).

Italiani verso il paese (%): macchinari e prodotti in metallo (54); servizi (16); prodotti chimici e carta (15,5); industria leggera e tessile (13).

All'estero del Paese (%): attività estrattive (25,6); attività finanziarie e assicurative (15,1); macchinari e accessori (8,2); cibo e alimenti (6,4); prodotti di elettronica (4).

Aspetti normativi e legislativi⁷

Regolamentazione degli scambi

Sdoganamento e documenti di importazione: il processo di sdoganamento è simile per le importazioni che arrivano via mare, via aerea e via terra. Secondo l'*Advance Entry System*, occorre presentare all'ufficio doganale di riferimento il modulo d'entrata, copia della polizza di carico, fattura, lista d'imballaggio, dichiarazione d'importazione, certificato d'origine (quando necessario) in qualsiasi momento prima dell'arrivo delle merci. Nel caso in cui i doganieri ritengano che la documentazione presentata non sia sufficiente, sarà richiesto un deposito pari all'ammontare della tariffa di importazione, la cui liquidazione verrà effettuata dai funzionari del Dipartimento delle Dogane dopo lo sdoganamento della stessa merce.

Per alcune tipologie di beni, è anche richiesta una licenza d'importazione. Per le importazioni effettuate via mare dopo il controllo documenti e dopo l'arrivo dell'imbarcazione al porto, l'importatore è soggetto alla tariffa doganale di riferimento, all'imposta sul valore aggiunto e all'accisa.

Classificazione doganale delle merci: sistema armonizzato.

Restrizioni alle importazioni: previste per valuta, gomma e lavorati, tabacchi, rimanenze del tabacco e lavorati, animali vivi e morti, armi, munizioni e loro parti e accessori, medicine, germi e tossine, bevande, alcolici, zuccheri e prodotti a base di zuccheri, bilance. Necessari permessi e certificati (di origine, di qualità,

etc.) per determinate categorie di beni.

Attività di investimento ed insediamenti produttivi nel Paese

Normativa per gli investimenti stranieri: per iniziative nel settore terziario e per operazioni commerciali nel Paese è necessaria la presenza di uno o più partner locali (persona giuridica o fisica) che detengano la maggioranza delle quote di investimento. Per attività produttive non rientranti nei settori sensibili è possibile detenere il controllo societario. In ogni caso, il partner locale non deve necessariamente essere coinvolto nella gestione dell'attività.

Legislazione societaria: tra le tipologie societarie il diritto prevede la società semplice e di capitali (per azioni o per azioni chiusa), la joint venture, la filiale, l'ufficio di rappresentanza e quelli regionali.

Se una società semplice o per azioni trasferisce all'estero gli utili provenienti da una filiale stabilita in Thailandia o da un'attività economica esercitata direttamente nel Paese, essa è soggetta, oltre all'imposta sul reddito delle persone giuridiche, anche ad un'imposta ulteriore del 10% sulle rimesse che effettua.

È possibile istituire un Ufficio di Rappresentanza per la raccolta di informazioni sulle opportunità di business in Thailandia, per controlli di qualità di prodotti acquistati dai clienti locali, per ricerche di mercato, e per il sostegno alle operazioni della società madre dentro o fuori i confini. Gli Uffici Regionali, invece, ben si adattano ad attività di comunicazione e coordinamento per conto della sede, supervisione delle operazioni delle succursali e affiliate situate nella stessa regione, servizi di consulenza e management, training e sviluppo del personale, management finanziario, marketing control e sale promotion planning, sviluppo di prodotto e attività di ricerca e sviluppo. La richiesta della *Foreign Business License*, in qualità di Ufficio di Rappresentanza o Regionale, va presentata alla Direzione Generale del *Department of Business Development*, Ministero del Commercio. Il *Foreign Business Committee* avrà almeno 3 mesi per considerare la pratica e l'eventuale approvazione. Il diritto societario thailandese consente anche la costituzione di filiali per cui è necessaria, come nel caso precedente, la richiesta della *Foreign Business License* (sebbene differiscano le condizioni fiscali). La Società a responsabilità limitata (regolata dal *Civil and Commercial Code*) se registrata nel Paese con il 51% di portafoglio azionario locale, verrà considerata di diritto thailandese e può in linea di principio operare in tutti i settori economici salvo quelli limitati per legge.

⁷ Fonti: Doing Business in Thailand 2013 EABC; Thailandia: Gateway per l'Asia - Bank of Thailand; The Board of Investment of Thailand.

Brevetti e proprietà intellettuale

I brevetti stranieri che non abbiano ottenuto un'apposita licenza dalle autorità thailandesi non hanno diritto a alcuna protezione. Tuttavia, gli stranieri titolari di brevetti, o che detengono i diritti relativi ad invenzioni o modelli in Paesi terzi, possono concludere accordi commerciali con controparti locali e ricercare un livello equivalente di protezione per mezzo di obblighi contrattuali e licenze.

I marchi di fabbrica devono essere registrati presso il Dipartimento per la Proprietà Intellettuale del Ministero del Commercio; la registrazione garantisce la tutela nel mercato nazionale, per una durata di 10 anni e rinnovabile per ulteriori 10.

Il *Copyright Act* (1994) tutela i diritti d'autore per opere letterarie, artistiche, cinematografiche etc., senza che sia necessaria la registrazione. Tuttavia, al fine di una maggiore tutela, è consigliabile registrare le opere presso il Dipartimento di Proprietà Intellettuale. Le pene per i reati connessi a queste fattispecie prevedono forti multe e in alcuni casi il carcere fino a 4 anni.

Sistema fiscale

Sistema di tassazione su base mondiale (autodichiarazione)⁸.

Anno fiscale: 1 gennaio – 31 dicembre.

Imposta sui redditi delle persone fisiche (THB)⁹

Tipologia	Valore
1- 150.000	0%
150.000 - 300.000	5%
300.000 - 500.000	10%
500.000 - 750.000	15%
750.000 - 1.000.000	20%
1.000.000 - 2.000.000	25%
2.000.000 - 4.000.000	30%
Oltre 4.000.000	35%

Tassazione sulle attività di impresa: l'aliquota base è il 20% dei profitti. Esistono tuttavia casi speciali ai quali si applica un'aliquota ridotta tra i quali: piccole e medie imprese (PMI), società quotate sul mercato azionario Thailandese (Stock Exchange of Thailand) e uffici regionali (Regional Operating Headquarters). Inoltre, ricevono un trattamento particolare le aziende approvate dal Board of Investment, che possono beneficiare di un'esenzione dall'imposta sul reddito fino a 3 anni se ubicate nella Zona 1, fino a 7 anni se nella Zona 2 e fino a 8 se nella Zona 3. I progetti approvati potranno inoltre ricevere l'esenzione o la riduzione dai dazi di importazione e una serie di altri vantaggi.

Imposta sui redditi di impresa (THB)¹⁰

Aliquota standard	20%
PMI	
1 – 300.000	esente
300.001 – 3.000.000	15%
oltre 3.000.000	20%
Aziende quotate sul mercato azionario thailandese (SET)	20%
Aziende quotate sul MAI	20%

Imposta sul valore aggiunto (VAT): 7%

Notizie per l'operatore

Rischio Paese¹¹: 3

Condizioni di assicurabilità SACE¹²: apertura senza condizioni.

Sistema bancario

Il sistema bancario si compone di 18 banche commerciali nazionali, 16 filiali thailandesi di banche straniere, 9 società finanziarie, 4 società di credit foncier, 10 istituzioni finanziarie governative, 22 uffici di rappresentanza stranieri, 15 società finanziarie di management e 18 società private di credito.

Tra gli istituti bancari pubblici specializzati in finanziamenti agevolati a lungo termine troviamo: la *Bank of Agriculture and Agricultural Cooperatives* che fornisce finanziamenti agevolati agli agricoltori per l'acquisto di macchinari agricoli, fertilizzanti, prodotti chimici; la *Government Housing Bank* concede finanziamenti agevolati per l'acquisto di immobili ad uso abitativo; la *Export and Import Bank* finanzia le attività commerciali con l'estero; la *Small Industries Finance Corporation* fornisce sostegno finanziario alle aziende con capitale sociale inferiore a 261.900€; la *Government Saving Bank* gestisce i depositi dei piccoli risparmiatori; la *SME Development Bank* fornisce sostegno finanziario alle Piccole e Medie Imprese.

Le banche straniere hanno diritto all'apertura di 4 filiali (3 delle quali fuori Bangkok o in provincia) e vi sono limiti sulla regolamentazione del personale straniero,

⁸ Fonte: Doing Business in Thailand 2019/2020.

⁹ Fonte: Doing Business 2019/2020 - Mazars.

¹⁰ Decreto Regio 564 B.E.2556. In vigore per periodo di imposta a partire dal primo gennaio 2013.

¹¹ Fonte: OCSE. Categoria OCSE (o categoria di rischio) indica il grado di rischiosità (da 0 a 7, dove 0 = rischio minore e 7 = rischio massimo), ovvero la probabilità che si verifichi un default. NC = non classificato in quanto Paese OCSE e/o area Euro ad alto reddito per il quale non è prevista l'assegnazione di una categoria di rischio.

¹² Fonte: www.sace.it

anche se i permessi sono concessi con relativa facilità dalle Autorità competenti. Dal 1997, la quota di proprietà estera di banche thailandesi può superare il 49% per un periodo di 10 anni, una volta trascorsi i quali l'investitore non potrà più acquistare quote aggiuntive nella stessa banca.

Tassi bancari

Tipologia	Valore
Tasso ufficiale di sconto	1,5%
Depositi vincolati (1anno)	2,8%

Principali finanziamenti e linee di credito

Attività Simest

Finanziamenti per studi di fattibilità e programmi di assistenza tecnica collegati agli investimenti	L. 133/2008, art. 6, c. 2, lett. b
Finanziamenti per la partecipazione a fiere e mostre	L. 133/2008, art. 6, c. 2, lett. c
Finanziamenti per l'inserimento sui mercati esteri	L. 133/2008, art. 6, c. 2, lett. a
Finanziamenti per lo sviluppo dell'E-Commerce	L. 133/2008, art. 6, c. 2, lett. c
Finanziamenti per l'inserimento in azienda di un Temporary Export Manager	L. 133/2008, art. 6, c. 2, lett. c
Acquisizione di quote di capitale sociale di imprese aventi sede in Paesi extra UE	L. 100/90
Partecipazione Fondo di Venture Capital (aggiuntiva a L.100/90 SIMEST)	L. 269/2006, art. 1, c. 932
Interventi agevolativi a supporto di investimenti all'estero	L. 100/90, art. 4 – DM 113/2000
Interventi agevolativi a supporto di crediti all'esportazione	Dlgs. 143/98 (già L. 227/77) – DM 199/2000

Parchi industriali e zone franche

Il Governo thailandese ha implementato una politica commerciale al fine di sviluppare le aree di confine che collegano la Thailandia con gli altri paesi dell'ASEAN, promuovendo il commercio, gli investimenti e abbracciando la Comunità Economica ASEAN (AEC). In determinate zone del Paese, il Governo offre incentivi fiscali e non per lo sviluppo delle infrastrutture di base, la creazione di One Stop Service Center (OSS) e di altre misure di supporto alle aziende. Attualmen-

te sono 10 le zone con promozioni speciali agli investimenti stranieri. Lo sviluppo di queste avviene nelle zone di confine con il Myanmar, a Kanchanaburi, a Chiang Rai al confine con la Repubblica popolare del Laos, Mukdaham, Nhonng Khai e Nakhon Phanom; In Cambogia a Sa Kaeo, oppure in Malesia a Songkhla e Narathiwat. Questi parchi industriali possono godere di due macro categorie di incentivi che non si autoescludono tra loro: incentivi BOI, che vengono assegnati sulla base della provincia in cui l'industria è localizzata, e incentivi dall'Industrial Estate Authority of Thailand (IEAT) che sono limitati ai parchi gestiti e co-gestiti dall'ente governativo. I parchi industriali, al loro interno, si distinguono in: zona industriale generale e zona esente da dogana, all'interno della quale non sono applicate tasse e dazi e in cui sono localizzate le industrie che servono principalmente mercati stranieri. Le attività idonee agli investimenti in queste zone sono industrie ad alta intensità di produzione, industrie per la lavorazione di materie prime provenienti da territori confinanti, centri di smistamento e distribuzione merce al confine, attività di supporto al turismo e servizi collegati.

Accordi con l'Italia

Costituzione Business Forum Italia-Thailandia (2015), Memorandum of Understanding (MOU) di cooperazione nel settore delle piccole medie imprese (2014), accordo di cooperazione culturale, scientifica e tecnologica, con annesso cooperazione culturale e scientifica – cooperazione tecnica (2006), protocollo di cooperazione finanziaria, prestiti investimenti, regolamenti finanziari e patrimoniali (1988), accordo di base sulla cooperazione economica e tecnica cooperazione economica ed industriale – cooperazione tecnica (1983), accordo sui servizi aerei tra i rispettivi territori e oltre (1980), accordo per evitare la doppia tassazione e prevenire le evasioni fiscali in materia di imposte sul reddito, con protocollo.

Costo dei fattori produttivi

Il salario minimo giornaliero varia a seconda della città in un range tra 308-330 THB/giorno.

Manodopera (valori medi mensili in €)

Categoria	Da	A
Operaio	204	294
Impiegato	271	639
Dirigente	1.131	2.263

Organizzazione sindacale

La legge thailandese riconosce la formazione di unioni sindacali e stabilisce specifiche condizioni per la loro nascita. Ogni associazione sindacale deve registrarsi presso il Ministero del Lavoro e ottenere una licenza prima di poter essere riconosciuta dalla legge e quindi prima di poter iniziare le proprie attività. Ogni unione sindacale deve essere formata da almeno 10 membri di nazionalità thailandese che prestano il proprio lavoro presso lo stesso datore di lavoro oppure che svolgono lo stesso tipo di attività.

Elettricità ad uso industriale (in €/Kw/h)

	Valore medio
Alta e media tensione	0,15

Prodotti petroliferi (in €/litro)

	Valore medio
Benzina	0,92
Combustibile industriale	0,69

Acqua ad uso industriale (in €/m³)

	A
Acqua	0,61

Immobili (canone mensile in €/m²)

Affitto locali uffici	Valore medio
Zona centrale	21,27
Zona periferica	13,30

Informazioni utili

Indirizzi Utili nel Paese

Rete diplomatico consolare¹³

Ambasciata d'Italia

27 & 40 Floor, CRC Tower,
All Seasons Place 87 Wireless Road, Lumpini,
Bangkok 10330
Tel: +66 2 2504970 - Fax: +66 2 2504985
www.ambbangkok.esteri.it
ambasciata.bangkok@esteri.it

Altri uffici di promozione italiani

Ufficio ICE¹⁴

14 piano Buhajit Building,
20 North Sathorn Road 10500 Silom, Bangrak Bangkok
Tel: +66 2 6338491 / 355 - Fax: +66 2 6338494
bangkok@ice.it

Ufficio ENIT¹⁵

c/o Ambasciata d'Italia a Bangkok
Tel: +66 22 504970
bangkok@enit.it

Istituti di credito italiani

BNL c/o BNP Paribas

per informazioni e assistenza sui progetti di sviluppo internazionale:
internazionalizzazione@bnlmail.com

In Italia

Rete diplomatico-consolare

Ambasciata di Thailandia

Via Nomentana, 132 - 00162 Roma
Tel: 06 8622051 - Fax: 06 86220555
thai.em.rome@wind.it.net

Consolato Generale thailandese a Milano

Viale Berengario 15 - 20149 Milano
Tel: 02 460299 - Fax: 02 4812617
royalthaicongenmilan@libero.it

Formalità doganali e documenti di viaggio

L'ingresso nel Paese non richiede visto per i cittadini italiani che visitano la Thailandia per motivi turistici e che sono provvisti di passaporto con validità residua di almeno 6 mesi. Per permanenze che superano i trenta giorni è tuttavia necessario l'ottenimento del visto che può essere richiesto presso l'Ambasciata di Roma oppure presso i Consolati di Milano, Venezia, Vicenza, Genova, Torino, Napoli e Catania. Il visto viene, nella maggioranza dei casi, rilasciato in giornata. La valuta estera può essere importata liberamente in Thailandia, ma qualora superi un valore di 20.000 dollari americani o il suo equivalente deve essere dichiarata all'ufficio dogana. Per quanto riguarda la valuta nazionale (Baht), essa può essere esportata nei paesi limitrofi liberamente ma, se il suo ammontare eccede i 450.000 Baht e non supera i 2.000.000 Baht allora deve essere dichiarata all'ufficio dogana. È vietato esportare somme al di sopra di 2.000.000 Baht.

Corrente elettrica: 220 V, 50 Hz

Giorni lavorativi ed orari

Uffici: lun-ven 8.30-17.30; (alcuni aperti il sabato dalle 8.30 alle 12.00).

Negozi: lun-dom 10.00-20.00.

Banche: lun-ven 8.00-16.30.

¹³ Fonte: Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Per ulteriori informazioni sugli uffici consolari nel Paese: www.esteri.it

¹⁴ Fonte: Agenzia ICE (www.ice.it).

¹⁵ Fonte: ENIT Agenzia Nazionale del Turismo (www.enit.it)

Festività: 1° Gennaio; 10 Febbraio, 6, 13-15 Aprile (Capodanno Thailandese); 4, 6, 11 Maggio; 3 Giugno; 6-7, 28 Luglio; 12 Agosto; 13, 23 Ottobre; 7, 10, 31 Dicembre. È consuetudine che le festività che cadono di sabato o di domenica vengano recuperate il lunedì successivo.

Assistenza medica

La situazione sanitaria in Thailandia è generalmente buona e le strutture sanitarie private sono ottime (standard EU-USA). Tuttavia, dati i costi particolarmente elevati, è consigliata la sottoscrizione di un'assicurazione medica.

Mezzi di trasporto

Compagnia aerea di bandiera: Thai Airways.

Compagnie che effettuano collegamenti con l'Italia: Thai Airways (diretto); Oman Air, Turkish Airways, Air France, Etihad Airways, Emirates, Qatar Airways, Lufthansa, etc. (con scalo)

Trasferimenti da e per l'aeroporto: per l'Aeroporto Internazionale Suvarnabhumi, a 25 km dal centro di Bangkok, tutti i principali alberghi forniscono servizi di navetta al costo di circa euro 16/21 (è comunque presente un servizio taxi al costo di € 10). Da gennaio 2010 è inoltre operativo il servizio di Airport link, un sistema ferroviario sopraelevato che collega il centro di Bangkok all'aeroporto. L'Airport link offre due tipi di servizi: la Navetta City e quella Express. La Navetta Express, di colore rosso, collega la stazione di Phaya Thai e di Makkasan all'aeroporto non stop rispettivamente in 25 e 12 minuti al costo di circa 1€ (45 Baht). Il servizio è operativo tutti i giorni dalle 6:00 alle 24:00.

Thai-Italian Chamber of Commerce

Bangkok

Fondata nel: 1979

Riconosciuta dal Governo italiano nel: 1984

Presidente: Federico Cardini

Segretario Generale: Michele Tomea

Indirizzo: Vanit Building II, 16th floor., room 1601, 1126/2 New Petchburi Rd. Rajthevee, 10400 Bangkok

Telefono: +66 2255 8695

E-mail: info@thaitech.org

Web: www.thaitech.org

Orario: 9.00 - 18.00

Numero di soci: 176

Quota associativa: 13.600 THB annuali (circa € 404), 3.000 THB come quota di entrata (circa € 89).

Newsletter: E-Newsletter elettronica (mensile).

Pubblicazioni: Annuario dei Soci "Business Directory" (annuale); Guidebook to the Italian Cuisine in Thailand (annuale); Magazine "Informa" (trimestrale); Database Prodotti IGP e DOP presenti in Thailandia; Thailand Business Guide 2019; Presentazione sugli investimenti in Thailandia.